



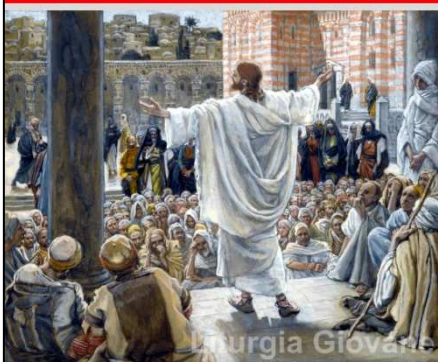
IN CAMMINO
COMUNITÀ PASTORALE
 MARIA MADRE DELLA CHIESA
 Laveno Mombello
 www.chiesadilavenomombello.it



DOMENICA 11 LUGLIO 2021

Lezionario Festivo ANNO B - Feriale anno UNO — Terza settimana del salterio Diurna

**Domenica della VII settimana
 dopo Pentecoste - Anno B**



«Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo» (Gv 17, 3).

**ASCOLTA IL VIDEO
 COMMENTO ALLA LITURGIA
 DOMENICALE SUL SITO**

DOMENICA 11 LUGLIO Cei: una preghiera per i migranti

La Presidenza della Conferenza episcopale italiana invita le comunità ecclesiali a pregare per i migranti, in particolare per coloro che perdono la vita nella traversata nel Mar Mediterraneo.



La proposta è quella di leggere in tutte le parrocchie la seguente preghiera domenica 11 luglio, **in occasione della festa di san Bene-**

detto, patrono d'Europa:

«Per tutti i migranti e, in particolare, per quanti tra loro hanno perso la vita in mare, naviganti alla ricerca di un futuro di speranza. Risplenda per loro il tuo volto, o Padre, al di là delle nostre umane appartenenze e la tua benedizione accompagni tutti in mezzo ai flutti dell'esistenza terrena verso il porto del tuo Regno. Al cuore delle loro famiglie, che non avranno mai la certezza di ciò che è successo ai loro cari, Dio sussurri parole di consolazione e conforto. Lo Spirito Santo aleggi sulle acque, affinché siano fonte di vita e non luogo di sepoltura, e illumini le menti dei governanti perché, mediante leggi giuste e solidali, il Mare Nostrum, per intercessione di san Benedetto, patrono d'Europa, sia ponte tra le sponde della terra, oceano di pace, arco di fratellanza di popoli e culture.

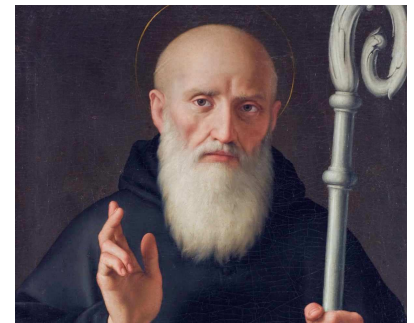
SCARP DE' TENIS

Gli incaricati del "giornale di strada" SCARP DE' TENIS saranno presenti nella nostra Comunità questa domenica fuori le chiese: sosteniamo questo progetto della Caritas Ambrosiana. GRAZIE!



11 luglio: si celebra San Benedetto patrono d'Europa

Di lavoro e preghiera ha bisogno l'Europa per tornare a riscoprirsi unita e guardare al futuro con speranza. Lavoro e preghiera, d'altra



parte, stanno nei cromosomi del Vecchio Continente, che annovera tra i suoi patroni un "gigante del Vangelo" come san Benedetto da Norcia. Nato attorno al 480 a Norcia, dopo un periodo di romitaggio presso il Sacro Speco di Subiaco, decise di passare alla forma cenobitica prima a Subiaco, poi a Montecassino. La sua Regola è una mirabile sintesi della spiritualità orientale e dell'operosità occidentale: il suo "ora et labora" è un monumento al Vangelo incarnato che "dissoda" i terreni della storia e dà forma alla società nel segno della carità. La sua eredità sono i numerosi monasteri sorti sulla scia del suo carisma e sparsi poi in tutto il mondo. Morì a Montecassino attorno al 547. Nel 1964 Paolo VI lo scelse come patrono principale dell'intera Europa (a lui si aggiunsero tra il 1980 e il 1999 altri cinque

SEGUE...

(SAN BENEDETTO) SEGUE...

santi: *Brigida di Svezia, Caterina di Siena, Cirillo e Metodio, Teresa Benedetta della Croce*). La proclamazione avvenne esattamente il 24 ottobre 1964, giorno in cui papa Montini riconsacrò la chiesa abbaziale di Montecassino, distrutta 20 anni prima, nel 1944, durante la seconda Guerra mondiale.

Nella lettera apostolica "**Pacis nuntius**" il Papa, spiegando le motivazioni della scelta di san Benedetto a patrono d'Europa, ricordava che

"Messaggero di pace, realizzatore di unione, maestro di civiltà, e soprattutto araldo della religione di Cristo e fondatore della vita monastica in Occidente: questi i giusti titoli della esaltazione di san Benedetto Abate. Al crollare dell'Impero Romano, ormai esausto, mentre alcune regioni d'Europa sembravano cadere nelle tenebre e altre erano ancora prive di civiltà e di valori spirituali, fu lui con costante e assiduo impegno a far nascere in questo nostro continente l'aurora di una nuova era. Principalmente lui e i suoi figli portarono con la croce, con il libro e con l'aratro il progresso cristiano alle popolazioni sparse dal Mediterraneo alla Scandinavia, dall'Irlanda alle pianure della Polonia. Con la croce, cioè con la legge di Cristo, diede consistenza e sviluppo agli ordinamenti della vita pubblica e privata. (...) Fu così che egli cementò quell'unità spirituale in Europa in forza della quale popoli divisi sul piano linguistico, etnico e culturale avvertirono di costituire l'unico popolo di Dio; unità che, grazie allo sforzo costante di quei monaci che si misero al seguito di sì insigne maestro, divenne la caratteristica distintiva del Medio Evo".



Festa della MADONNA DEL MONTE CARMELO

Memoria mariana di origine devozionale. Il titolo del Carmelo ricorda l'eredità spirituale di Elia profeta, come contemplativo e strenuo difensore dell'unico Dio di Israele. Sul monte Carmelo nel sec. XII si raccolsero alcuni eremiti nell'intento di dedicarsi giorno e notte alla lode di Dio sotto il patrocinio della beata Vergine Maria.

MERCOLEDI' 14 luglio

S. MESSA ore 20.45 a CERRO

GIOVEDI' 15 luglio

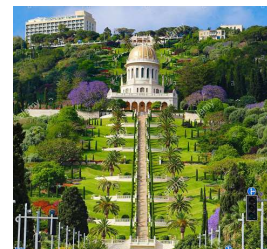
S. MESSA ore 08.30

a PONTE (non a Mombello)

VENERDI' 16 LUGLIO

S. MESSA nella Festa

Ore 08.30 a LAVENO



ORATORIO ESTIVO: ULTIMA SETTIMANA DI QUESTA PRIMA PARTE

Siamo ormai giunti all'ultima settimana di questa prima parte di oratorio estivo e possiamo iniziare a fare qualche considerazione.

Innanzitutto ci fa piacere di poter offrire, a circa 260 ragazzi, la possibilità di passare diverse ore della giornata in oratorio, seguendo la nostra proposta educativa; il numero può impressionare di questi tempi..., ma ricordiamoci che i ragazzi sono divisi nei due oratori di Mombello e Ponte (con l'utilizzo anche dell'oratorio di Laveno) e sono organizzati in due turni giornalieri.

Da non sottovalutare poi la presenza di una settantina di animatori delle superiori che si mettono in gioco in questo importante servizio. E' indiscutibile il fatto che, anche per loro, è una possibilità importante non solo per dedicare tempo agli altri ma anche per fare gruppo, dopo aver passato diversi mesi in casa con tante limitazioni.

Certo, c'è il rischio di pensare subito che tutto sia tornato come prima, soprattutto da parte loro, ma ci si rende conto come certe dinamiche stiano cambiando e come i cambiamenti che abbiamo vissuto modifichino, senza stravolgerle, le nostre abitudini oratoriane.

Da ultimo, ma non meno importante, l'impegno di tanti volontari per tutti i servizi necessari alla conduzione di questa "grande famiglia"! Grazie quindi a tutti per queste prime settimane e continuiamo con entusiasmo a vivere al meglio l'estate con i nostri ragazzi!

